

85.**ATTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA****Pomeridiana di mercoledì 23 maggio 2012****Interpellanze oggetti:****2477
2562
2597****Risoluzioni oggetti:****2735
2736****Progetti di legge oggetti:****2645 (38)
2618 (39)****Deliberazione oggetto:****2601 (76)****Interpellanze****OGGETTO 2477 - Interpellanza del consigliere Pollastri circa le problematiche causate dalla linea ferroviaria che attraversa Borgotrebbia (PC).**

«Il consigliere Andrea Pollastri del Gruppo Popolo della Libertà

Premesso che:

- La frazione piacentina di Borgotrebbia è attraversata dalla linea ferroviaria Piacenza-Torino;
- La linea, un tempo periferica rispetto al centro abitato, con l'evolversi dello stesso è stata via via inglobata dalle case.

Considerato che:

- Il passaggio dei treni a pochi metri dalle case genera rumore, continue scosse e inquinamento dell'aria dovuto al sollevamento di un pulviscolo che sembrerebbe addirittura aver danneggiato la carrozzeria delle vetture in sosta;
- L'alta velocità con cui i convogli attraversano le case peggiora la situazione;
- Al fine di ridurre i disagi RFI avrebbe previsto, sin dal 2002, la realizzazione di barriere di insonorizzazione.

Interpella la Giunta regionale per sapere:

- Se si intenda, attraverso ARPA, compiere dei monitoraggi per valutare la segnalata presenza del pulviscolo ed i suoi effetti sull'aria circostante;
- Se si intenda verificare la velocità con cui i convogli attraversano l'abitato di Borgotrebbia;
- Quali siano i tempi previsti per la costruzione delle barriere di insonorizzazione.»

OGGETTO 2562 - Interpellanza del consigliere Pollastri circa la creazione di una centrale unica per le chiamate al numero 118 relativamente all'Area Vasta Emilia Nord (AVEN), con particolare riferimento alla Provincia di Piacenza.

«Il consigliere Andrea Pollastri del Gruppo Popolo della Libertà

Premesso che:

- L'Area Vasta Emilia Nord (AVEN) è l'Associazione volontaria delle 7 Aziende Sanitarie ricadenti nelle Province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena, nata l'8 aprile 2004;

- Essa ha come principale obiettivo lo sviluppo di attività finalizzate a favorire processi di aggregazione, per agevolare le sinergie, ottimizzare i costi, condividere le risorse e omogeneizzare gli standard dell'offerta assistenziale;

- Le attività di cui si occupa sono: l'attivazione e il coordinamento di specifici gruppi tecnici di lavoro su vari aspetti clinico-assistenziali, l'acquisizione integrata di medicinali, beni e servizi, l'attivazione di pratiche e procedure amministrative comuni, la gestione del polo logistico unico (Magazzino centralizzato), lo svolgimento di attività di ricerca, formazione e informazione a livello di Area Vasta;

- Tra le ipotesi di razionalizzazione vi sarebbe l'accorpamento di tutte le centrali del 118 in una unica a livello di Area Vasta.

Considerato che:

- Questa soluzione penalizzerebbe in particolare la Provincia di Piacenza, ove la Centrale Operativa del 118 ha raggiunto negli anni un notevole livello di eccellenza e la conformazione del territorio, in gran parte montuoso e poco popolato, richiede una conoscenza approfondita da parte degli operatori al fine di fornire un'indicazione certa e un'esatta localizzazione ai servizi di emergenza, conoscenza che può essere garantita solo da una struttura presente in loco;

- A fronte dei citati disagi il risparmio sembrerebbe essere minimo.

Interpella la Giunta regionale per sapere:

- Se l'ipotesi della creazione di un'unica Centrale del 118 a livello di Area Vasta corrisponda al vero;

- Quanti siano i risparmi attesi per l'ASL di Piacenza;

- Quali garanzie vengano fornite circa l'ottimale funzionamento della Centrale unica;

- Se non si ritenga, a fronte del buon funzionamento della Centrale del 118 di Piacenza, che non sia più opportuno mantenere l'attuale struttura.»

OGGETTO 2597 - Interpellanza del consigliere Favia circa la sperimentazione, nella Rete regionale FER, di servizi di accesso ad internet in modalità wireless, a favore dei viaggiatori.

«Il sottoscritto consigliere

premessi che

- competono alla Regione Emilia-Romagna, in materia di trasporto ferroviario regionale e locale, tutte le funzioni programmatiche, amministrative e di finanziamento dei servizi di trasporto pubblico, inoltre, la Regione persegue il miglioramento delle prestazioni del trasporto ferroviario e l'integrazione con il trasporto nazionale, con i sistemi di mobilità urbana e locale, con i sistemi di trasporto aereo e marittimo, e anche con i sistemi di gestione della logistica delle merci;

- la prima sperimentazione di connessione ad internet dalla rete ferroviaria italiana risale al novembre 2004, sulla tratta Milano - Novara;

- lo sviluppo di servizi di accesso ad internet sui treni è in forte sviluppo a livello internazionale: dal 2004 in Canada sulla linea Toronto - Montreal, dal 2006 in Danimarca accesso gratuito sui treni a lunga percorrenza e successivamente sull'intera rete fino ai tram e gli autobus, dal 2008 sul 25% della rete ferroviaria francese in progressiva estensione all'intera rete, dal 2008, negli Stati Uniti l'Autorità per i Trasporti della Massachusetts Bay (MBTA) ha avviato un servizio di libero accesso a internet, in modalità wireless, su tutte le tratte da Worcester a Boston con la copertura di un'area di circa 45 miglia ed estensione a tutte e 13 le linee regionali;

- esperienze simili esistono sulle reti ferroviarie inglesi, tedesche, svizzere e giapponesi;

- da oltre tre anni è attivo un servizio gratuito di connessione Wifi sui treni Frecciarossa di Trenitalia;

considerato che

- lo sviluppo di reti d'accesso ad internet gratuite wireless per chi viaggia sui treni regionali dell'Emilia Romagna e su tutte le linee locali coperte da FER, garantirebbe un utile servizio per i pendolari, sia studenti che lavoratori, nonché, un ottimo mezzo di promozione nei confronti dei turisti;

- la Regione Emilia-Romagna, oltre che sul superamento del digital divide sull'intero territorio regionale, dovrebbe impegnarsi per garantire un servizio di accesso wifi ad internet il più ampio possibile "per fare della connettività un diritto agibile per ogni nostro cittadino, costituendo al

contempo un valido supporto allo sviluppo delle imprese" (scheda programmatica n. 36 del Programma di governo del Presidente della Giunta regionale);

Interpella la Giunta regionale e l'assessore competente per sapere

- se nella della Carta dei Servizi, per l'anno 2013, tra i Servizi a bordo previsti nell'ambito dei Servizi regionali svolti su Rete Nazionale RFI e tra i Servizi a bordo previsti nell'ambito della Rete regionale FER non sia possibile prevedere la sperimentazione, almeno su una singola tratta, di servizi di accesso ad internet, in modalità wireless, a favore dei viaggiatori, con l'obiettivo di una progressiva estensione di questo servizio.»

Risoluzioni

OGGETTO 2735 - Risoluzione proposta dai consiglieri Monari, Naldi, Sconciaforni, Barbatì, Villani, Manfredini, Favia, Riva e Noè circa il terremoto che ha colpito nel mese di maggio 2012 la nostra regione ed in particolare i territori di pianura delle province di Modena, Bologna, Ferrara e Reggio Emilia e i relativi impegni della Giunta regionale nei confronti dei cittadini, imprese e lavoratori per proseguire negli impegni già assunti per il ripristino delle più diverse situazioni.

«L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

un terremoto con purtroppo ipocentro superficiale di magnitudo 5.9, alle 4.04 di domenica mattina, ha svegliato bruscamente migliaia di persone nei territori di pianura delle province di Modena, Bologna, Ferrara e Reggio Emilia. Le scosse di assestamento sono state più di un centinaio e si sono assestate sui 3, 4 gradi Richter di magnitudo. Sette persone hanno perso la vita, alcuni operai sono deceduti sul luogo di lavoro schiacciati dalle macerie, mentre una signora di 103 anni ed una donna tedesca sono morte per un malore.

Valutato che

la situazione è in continua evoluzione e sono migliaia le persone che hanno dovuto lasciare la propria casa, la maggior parte si trovano nel modenese, gli altri in provincia di Ferrara e Bologna. Tra i comuni più colpiti ci sono Finale Emilia e Sant'Agostino che sono, loro malgrado, divenuti simbolo di questa catastrofe a causa dei danni ingentissimi riscontrati. È stato necessario evacuare anche 500 detenuti del carcere di Ferrara, tra cui alcuni collaboratori di giustizia. Sono incalcolabili i danni all'economia, alle chiese, al patrimonio artistico e alle scuole, che sono sotto osservazione e lunedì sono state chiuse per le verifiche dei tecnici.

Sottolineato che

sono già stati allestiti centri di prima accoglienza in quasi tutti i comuni colpiti e per gli sfollati si stanno organizzando rifugi in strutture comunali e in alberghi. Il presidente del Consiglio Monti e della Regione Errani hanno portato da subito solidarietà alle popolazioni coinvolte. La Regione sta assistendo tutti i pazienti delle strutture sanitarie che per ragioni di sicurezza sono state chiuse.

Con il contributo di altre regioni sono in corso le valutazioni per le abitazioni, gli edifici pubblici, religiosi e le imprese, allo scopo di fare una quantificazione dei danni. Un terremoto di questa intensità e così in superficie era difficilmente prevedibile sulla base delle conoscenze sulle condizioni geosturali e delle sequenze storiche degli eventi sismici di quel territorio che, per queste ragioni, è classificato nelle mappe sismiche regionali come a media pericolosità.

L'evento sismico occorso è un episodio di emergenza nazionale, che coinvolge l'intero paese e che non riguarda esclusivamente il territorio dell'Emilia-Romagna.

Preso atto che

su richiesta del Presidente della Regione il Governo ha dichiarato lo stato di emergenza nazionale e ha stanziato 50 milioni di euro del Fondo per la Protezione Civile.

Il Governo ieri ha iniziato l'esame di un intervento che consenta ai Comuni colpiti un allentamento del patto di stabilità interno.

Il Premier Monti ha annunciato il proposito di rinviare il pagamento dell'IMU per le abitazioni e gli stabilimenti industriali che saranno dichiarati inagibili.

Le misure saranno operative nel momento in cui le Regioni, con l'ausilio delle autorità locali, avranno terminato il censimento delle effettive necessità.

Tra le popolazioni, le famiglie, le aziende colpite c'è un'aspettativa alta e legittima che si possa passare in fretta dalla gestione della fase dell'emergenza a quella della ricostruzione.

Tutto ciò premesso e considerato
esprime

vicinanza e cordoglio per le vittime e gli sfollati che in queste ore sono accuditi dalle forze dell'ordine, dalla protezione civile e dai tanti volontari che sono accorsi sul luogo del disastro.

Apprezzamento per la pronta reazione dei volontari, della Protezione civile dell'Emilia-Romagna e delle istituzioni, intervenuti.

Impegna la Giunta

a proseguire l'impegno affinché i cittadini coinvolti possano rientrare presto nelle proprie abitazioni.

A censire con puntualità i danni per programmare gli interventi per la ricostruzione. A verificare se tutte le prescrizioni antisismiche sono state rispettate nella costruzione delle abitazioni, degli impianti e degli stabilimenti colpiti.

A censire tutte le realtà produttive per supportare l'immediato riavvio delle aziende che non hanno subito danni ed individuare quelle che non sono nelle condizioni di ripartire immediatamente, anche attivando gli ammortizzatori in deroga e la cassa integrazione straordinaria, così da non creare per i lavoratori colpiti un'emergenza nell'emergenza.

A sensibilizzare il Governo affinché, oltre alla dichiarazione dello stato d'emergenza per le zone terremotate, vengano previsti interventi:

- a) sospensione dell'IMU e di tutti i pagamenti fiscali e contributivi per i cittadini e le imprese;
- b) la possibilità per i Comuni e le Province interessati di derogare il patto di stabilità;
- c) la possibilità per il sistema bancario regionale di erogare aiuti immediati;
- d) promuovere ammortizzatori in deroga per aiutare lavoratori;
- e) individuare le coperture finanziarie necessarie senza ricorrere all'accisa regionale di 5 centesimi sui carburanti, la cosiddetta "Tassa delle disgrazie", ma ricorrendo, in un'ottica di solidarietà nazionale, solo all'accisa governativa di 5 centesimi e, soprattutto, attraverso il ricorso a risorse statali da recuperare dai vari capitoli di spesa e da opportuni tagli mirati.»

OGGETTO 2736 - Risoluzione proposta dal consigliere Favia circa il terremoto che ha colpito nel mese di maggio 2012 la nostra regione ed in particolare i territori di pianura delle province di Modena, Ferrara e Bologna e i relativi impegni della Giunta regionale e per invitare i gruppi assembleari a sollecitare le rispettive segreterie politiche a devolvere in favore delle

popolazioni colpite dal sisma l'importo relativo ai rimborsi elettorali dell'anno 2012.

«L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che:

- L'Emilia-Romagna, e in particolare le province di Modena, Ferrara e Bologna, sono state colpite da un terremoto la cui scossa principale si è registrata alle 4.04 del 20 maggio 2012;

- Il terremoto ha causato la perdita di sette vite umane, il ferimento di decine di persone e danni enormi sia al patrimonio storico che industriale e abitativo delle zone colpite;

considerato che

- Ancora non è stato possibile quantificare precisamente i danni;

- La macchina dei soccorsi s'è attivata pur tra mille difficoltà dovute alla carenza di risorse;

- La popolazione non ha ancora potuto rientrare nelle case, e gli sfollati sono oltre 5.000;

- Il Governo Monti ha dichiarato di mettere a disposizione 50 milioni di € per la ricostruzione attraverso il Fondo per la Protezione Civile;

- Tale cifra è del tutto insufficiente alle esigenze immediate e alla ricostruzione;

- Si sono attivate numerose raccolte fondi, sia dalla Provincia, che dalla Curia, che da parte di partiti e movimenti politici;

tutto ciò premesso e considerato

- esprime un sincero cordoglio per le vittime, una profonda vicinanza alle famiglie dei feriti, a coloro i quali hanno subito danni morali e materiali

- esprime apprezzamento e stima per l'intervento della Protezione Civile, dei Vigili del Fuoco, delle Forze dell'Ordine e di tutti coloro che si sono impegnati per lenire le sofferenze della popolazione;

Impegna la Giunta regionale e l'Assessore competente:

- Istituire e pubblicare immediatamente su un apposito sito, adeguatamente pubblicizzato e facilmente consultabile, tutte le offerte ricevute sui vari conti corrente appositamente aperti;

- Pubblicare sullo stesso sito i risultati di un censimento puntuale per quanto riguarda il rispetto delle norme antisismiche nella progettazione e nella realizzazione degli edifici pubblici e privati che abbiano subito danni, oltre al dettaglio della destinazione di ogni singolo euro donato nell'ottica di una massima trasparenza e tracciabilità;

- A supportare con tutti gli strumenti necessari una pronta ripartenza del tessuto produttivo con particolare attenzione per gli artigiani, i piccoli imprenditori e i lavoratori dipendenti;

Invita tutti i Gruppi Assembleari

- A sollecitare le rispettive Segreterie politiche a devolvere in favore delle popolazioni colpite dal sisma l'importo relativo ai rimborsi elettorali dell'anno 2012.»

Progetti di legge**OGGETTO 2645**

Progetto di legge d'iniziativa dei consiglieri Richetti, Cevenini, Mandini, Mazzotti, Corradi, Bartolini e Aimi: «Modifiche alla legge regionale 9 ottobre 2009, n. 13 (Istituzione del Consiglio delle Autonomie Locali)» (38)

Art. 1

Modifiche alla legge regionale n. 13 del 2009

1. Il comma 4 dell'articolo 2 della legge regionale 9 ottobre 2009, n. 13 (Istituzione del Consiglio delle autonomie locali) è abrogato.

2. Il comma 6 dell'articolo 4 della legge regionale n. 13 del 2009 è sostituito dal seguente:

"6. Le deliberazioni sono approvate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. I componenti del CAL possono delegare un assessore della propria Giunta alla partecipazione alle sedute del CAL e delle commissioni."

3. Il comma 3 dell'articolo 5 della legge regionale n. 13 del 2009 è sostituito dal seguente:

"3. Nell'ipotesi di decadenza nel corso della legislatura regionale di uno dei componenti elettivi, il Presidente della Regione dichiara eletto e nomina, in sostituzione, il primo dei candidati presenti nella graduatoria di cui all'articolo 3, comma 5, rispettando il rapporto tra Comuni montani e non montani. Qualora non sia possibile procedere alla sostituzione del componente decaduto per l'assenza di candidati nella graduatoria dei non eletti, l'organo opera validamente composto dai restanti componenti in carica, fino alla nuova elezione di tutti i componenti elettivi. In tal caso non è richiesto il rispetto delle proporzioni tra i componenti elettivi indicate dall'art. 2, comma 3."

4. Il comma 4 dell'articolo 5 della legge regionale n. 13 del 2009 è sostituito dal seguente:

"4. Qualora nel corso della legislatura decadano più della metà dei componenti elettivi, il Presidente della Regione dispone affinché si proceda, ai sensi dell'articolo 3, a nuove elezioni di tutti i componenti elettivi."

5. Il comma 7 dell'articolo 5 della legge regionale n. 13 del 2009 è abrogato.

Art. 2

Disposizione transitoria

1. Le modifiche alla legge regionale 9 ottobre 2009, n. 13 introdotte dalla presente legge si applicano ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore della medesima.

Art. 3

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

OGGETTO 2618

Progetto di legge d'iniziativa della Giunta: «Partecipazione della Regione Emilia-Romagna all'Associazione Rete politecnica regionale» (39)

Art. 1

Istituzione, finalità e condizioni per la partecipazione

1. La Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'articolo 64 dello Statuto, è autorizzata a partecipare quale socio fondatore, unitamente all'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia Romagna ove esprima volontà in tal senso, alla costituzione dell'Associazione denominata "Rete politecnica regionale", di seguito denominata associazione, con sede in Bologna, che sarà costituita con apposito atto pubblico secondo le procedure fissate dal codice civile. L'associazione persegue statutariamente i seguenti fini:

- a) coordinare e promuovere iniziative comuni e trasversali tra i diversi istituti tecnici superiori fornendo all'uopo sostegno in termini logistici e organizzativi;
- b) offrire assistenza e consulenza alla progettazione, all'avvio e alla realizzazione di specifiche attività;
- c) favorire l'individuazione di scelte di formazione tecnico-professionale coerenti con le vocazioni di sviluppo del territorio;
- d) promuovere nell'ambito della formazione superiore lo sviluppo di innovazione, trasferimento tecnologico e scambio con il mondo delle imprese e dell'università, anche in considerazione dell'internazionalizzazione del mondo produttivo.

2. La partecipazione della Regione Emilia-Romagna all'associazione è subordinata alle seguenti condizioni:

- a) che l'associazione non persegua scopi di lucro;
- b) che consegua il riconoscimento della personalità giuridica;
- c) che lo statuto preveda la nomina di un rappresentante della Regione nell'organo esecutivo.

3. Il Presidente della Giunta regionale è autorizzato a compiere tutti gli atti necessari al fine di perfezionare la partecipazione della Regione Emilia-Romagna all'associazione. I diritti attinenti alla qualità di socio fondatore sono esercitati dal Presidente della Giunta regionale, ovvero dall'assessore competente per materia appositamente delegato.

4. La Giunta regionale provvede alla nomina del rappresentante della Regione nell'organo esecutivo dell'associazione.

5. Ogni modifica dello statuto dell'associazione deve essere previamente comunicata alla Giunta regionale ai fini della verifica delle condizioni in ordine alla continuazione del vincolo partecipativo. La Giunta stessa provvederà a informare l'Assemblea legislativa, in attuazione dell'articolo 64, comma 4, dello Statuto della Regione Emilia-Romagna.

Art. 2

Partecipazione finanziaria

1. La Regione Emilia-Romagna partecipa alla costituzione del patrimonio dell'associazione con una quota pari a Euro 25.000,00.

2. La Regione è, altresì, autorizzata a concedere un contributo associativo annuale il cui importo viene determinato nell'ambito delle autorizzazioni disposte, annualmente, dalla legge di approvazione del bilancio regionale.

Art. 3

Norma finanziaria

1. Per far fronte agli oneri derivanti da quanto disposto dal dall'articolo 2, comma 1, sono apportate le seguenti variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in aumento

Unità previsionale di Base 1.6.3.2.24130 - Contributi a Enti o Istituzioni che si prefiggono scopi di istruzione- Capitolo 72832 "Spese per la quota di adesione per la costituzione del patrimonio della Associazione Rete Politecnica"

Capitolo di nuova istituzione

STANZIAMENTO DI COMPETENZA	€25.000,00
----------------------------	------------

STANZIAMENTO DI CASSA	€25.000,00
-----------------------	------------

Variazione in diminuzione

Unità previsionale di Base 1.6.4.2.25245 Accesso al sapere, istruzione e formazione professionale -

Capitolo 75208 "Spese per l'attuazione di azioni di valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e di innovazione per la qualificazione del sistema formativo e dell'istruzione per esperienze di continuità scolastica, compresi progetti per l'integrazione di persone in stato di disagio e situazione di handicap (L.R. 30 giugno 2003, n. 12)"

STANZIAMENTO DI COMPETENZA	€25.000,00
----------------------------	------------

STANZIAMENTO DI CASSA	€25.000,00
-----------------------	------------

2. Agli oneri derivanti da quanto disposto dall'articolo 2, comma 2, la Regione fa fronte mediante l'istituzione nella parte spesa del bilancio regionale di apposito capitolo nell'ambito dell'unità previsionale di base esistente o mediante l'istituzione di nuova apposita unità previsionale di base, che verrà dotato della necessaria disponibilità in sede di approvazione della legge annuale di bilancio, a norma di quanto disposto dall'articolo 37 della legge regionale 15 novembre 2001, n.

40 (Ordinamento contabile della Regione Emilia Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4).

Deliberazione

OGGETTO 2601

Delibera: «Ratifica, ai sensi dell'art. 13, comma 2, dello Statuto, dell'Accordo di collaborazione operativa tra la Regione Emilia-Romagna ed il Ministero del Lavoro, Affari Sociali e Pari Opportunità della Repubblica di Albania.

(Richiesta del Presidente della Giunta regionale in data 11 aprile 2012).» (76)

«L'Assemblea legislativa

Visto lo Statuto della Regione Emilia-Romagna (L.R. n. 13 del 2005) ed, in particolare, l'articolo 13 recante in rubrica "Attività di rilievo internazionale della Regione" che, al comma 2 recita: "L'Assemblea legislativa, su proposta della Giunta regionale che informa il Consiglio fin dalla attivazione della procedura, ratifica gli accordi con Stati esteri e le intese con Enti territoriali interni ad altro Stato, deliberati dalla Giunta e sottoscritti dal Presidente della Regione o dall'Assessore da lui delegato. Tali accordi e intese hanno efficacia dalla data della ratifica, e vengono stipulati nei casi e nelle forme disciplinati da leggi dello Stato.";

Vista, altresì, la L.R. 28 luglio 2008, n. 16 "Norme sulla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione e attuazione del diritto comunitario, sulle attività di rilievo internazionale della Regione e sui suoi rapporti interregionali. Attuazione degli articoli 12, 13 e 25 dello Statuto regionale" ed, in particolare, l'art. 17 recante in rubrica "Intese con enti territoriali interni ad altro Stato";

Preso atto che il Presidente della Regione ha trasmesso (nota prot. n. 14555 del 13/04/2012), al Presidente dell'Assemblea, il testo dell'Accordo di collaborazione operativa tra la Regione Emilia-Romagna ed il Ministero del Lavoro, Affari Sociali e Pari Opportunità della Repubblica di Albania, ai fini del perfezionamento del procedimento di ratifica dell'Assemblea legislativa, così come previsto dal comma 2 dell'articolo 13 dello Statuto;

Dato atto che la Commissione assembleare "Bilancio Affari Generali ed Istituzionali" ha espresso, in merito all'oggetto, parere favorevole (prot. n. 17346 del 7 maggio 2012);

Previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

r a t i f i c a

- a norma del comma 2 dell'articolo 13 dello Statuto, l'Accordo di collaborazione operativa tra la Regione Emilia-Romagna ed il Ministero del Lavoro, Affari Sociali e Pari Opportunità della Repubblica di Albania (di seguito allegato), così come richiesto dal Presidente della Giunta regionale;
- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.»